



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza*

*www.parrocchialoreto-cs.it*

*Anno 13° n. 1*

*6 Gennaio 2013*

*Epifania del Signore*

# *Foglia della Domenica*

*a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia*

## **«Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo»**

Oggi la gioia della nascita di Gesù diviene manifestazione della sua gloria a tutta l'umanità. E noi siamo immersi in questa gloria che dall'eternità rifulge sul volto di Cristo. È lui la vera luce, la pienezza della luce nella quale cammineranno tutti i popoli, lo splendore che Isaia vede dispiegarsi su Gerusalemme! È lui la rivelazione del mistero della comunione con Dio che vuole tutti gli uomini salvi, partecipi dell'eredità divina, capaci di giungere alla pienezza della verità. Mistero che Paolo cerca di far comprendere agli abitanti di Efeso e oggi lo propone a noi.

Gesù è il punto di arrivo della lunga ricerca dei Magi. Matteo ne narra la vicenda: vengono da oriente, cercano il Messia la cui nascita è annunciata da una stella. Vengono per adorarlo perché in lui riconoscono il Re dei Giudei. Tale notizia sconvolge Erode, dal quale i Magi vanno per avere informazioni. Erode, informatosi del luogo dove doveva nascere il Messia, indica loro la città di Betlemme. Il viaggio di questi grandi d'oriente, sapienti scrutatori del cielo, attenti ai segni degli astri viene deciso e guidato da una misteriosa stella. Una stella che, come dice Matteo, essi avevano visto nel suo sorgere. Essa li precedeva oltre che accompagnarli, indicando loro il cammino. Una stella che sapeva dove farli arrivare. Infatti si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella essi trasalirono di gioia: una stella speciale, una stella che splendeva della stessa luce che aveva rischiarato la notte del Natale ed aveva avvolto i pastori, primi testimoni della nascita di Gesù.

Di questa stella, sulla quale sono stati scritti tanti libri, a noi interessa scoprire il significato che ha nella vita dei Magi e nella nostra vita.

La stella era spuntata un giorno nel cielo. I magi, attenti ai segni del cielo, hanno visto in essa manifestarsi un disegno divino. Il loro sguardo, guardava in alto: non si limitava a scrutare le cose della terra. Sicuramente era notte, la stella spuntata all'orizzonte è stata riconosciuta come la «loro stella». Da che cosa? Non lo sappiamo: forse hanno sentito in fondo al cuore che era proprio quello il segno che attendevano. Era ciò che dovevano seguire. E si sono messi in cammino. Un cammino che non si è rivelato solitario: la luce rischiarava non uno solo Re Mago ma anche altri. E quella stella li ha portati a Gesù.

Con commovente fiducia hanno intrapreso il viaggio. Hanno visto, si sono fidati, hanno seguito ed hanno trovato un piccolo bambino con sua Madre e Giuseppe. Una scena comune, chissà quanti bambini come Gesù c'erano sulla faccia della terra. Ma lì, in quella umanità piccola e fragile, hanno riconosciuto il Messia. Si sono prostrati ad adorare ed hanno offerto i loro doni.

La stella è un disegno di amore, che porta a Dio. Una stella c'è per tutti. Egli vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla luce della verità. Ogni uomo ha il suo disegno da realizzare e a ciascuno di noi compete qualcosa nella vita che nessun altro potrà compiere al nostro posto. Anche noi siamo chiamati a scrutare il cielo per rintracciare la nostra stella: brillerà di una luce particolare, una luce che dirà al nostro cuore che è proprio quella da seguire! Dovremo metterci in viaggio che non sarà un percorso comodo, ma lungo e faticoso. Anche noi potremmo perdere per un attimo la sua guida, smarrirci e dover chiedere informazioni circa la strada da percorrere. Ma se nel cammino sarà cresciuta la nostra fiducia nell'amore del Signore che ci ha chiamato e ci chiama alla salvezza, la ritroveremo e pieni di gioia arriveremo da Gesù. Allora i nostri occhi avranno imparato così bene a riconoscerlo, che non ci scandalizzeremo della sua umanità: ci prostreremo con la nostra vita per adorarlo e per riconoscerlo Signore. Ma siamo noi capaci di una ricerca ostinata di Dio e del suo piano di salvezza per noi, come lo è stata quella dei Magi?

La gioia che proveremo sarà «grandissima». Una gioia speciale, che il mondo non sa donare, ma che riempie il cuore di chi incontra Gesù. Anche noi avremo doni da portare al Re Messia: ma più che «doni» avremo da portare in dono la nostra stessa vita. E la gioia non ci lascerà, neppure quando torneremo ai «nostri paesi», alle occupazioni e alla vita di tutti i giorni. Saremo uomini nuovi, uomini diversi: rinnovati dalla novità di Cristo, risplendenti della sua stessa luce. Matteo non ci dice se anche il ritorno è stato illuminato dalla stella: ma sicuramente quella luce non avrà più cessato di brillare nel loro cuore e, nella fede, ha indicato loro il percorso unico per ritrovare Gesù nella loro vita quotidiana.

*da «@lleluia 3/C»*

**LA LECTIO DIVINA RIPRENDRÀ  
LUNEDÌ 7 GENNAIO, IN CAPPELLA,  
DALLE ORE 19.30 ALLE 21.00**

**MARCIA E VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE, PRESIDUTA E  
GUIDATA DAL PADRE ARCIVESCOVO MONS. S. NUNNARI  
SABATO 12 ALLE ORE 19.00 RADUNO IN PIAZZA XI SETTEMBRE**

**PRIMA LETTURA** (Is 60,1-6)

*La gloria del Signore brilla sopra di te.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore. *Parola di Dio.*

**SECONDA LETTURA** (Ef 3,2-3a.5-6)

*Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.**

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

**Dal Salmo 71**

*«Ti adoreranno, Signore,  
tutti i popoli della terra»*

O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. *R/.*

Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra. *R/.*

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.  
Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti. *R/.*

Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri. *R/.*

**CANTO AL VANGELO** (Mt 2,2)

**Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente  
e siamo venuti per adorare il Signore. Alleluia**

**VANGELO** (Mt 2,1-12)

*Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.*

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. *Parola del Signore.*

